



Percorso di lavoro per la definizione delle scelte del primo pilastro e della strategia “settoriale” del PSN 2023-2027

Maggio 2021





**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2021-2023
Scheda progetto CREA 19.2**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autori: Serena Tarangioli, Maria Rosaria Pupo D'Andrea, Francesco Licciardo, Giampiero Mazzocchi, Fabio Pierangeli, Roberta Sardone (CREA PB); Antonella Finizia (ISMEA)

Gruppo di lavoro: Stefano Angeli, Maria Rosaria Pupo D'Andrea, Francesco Licciardo, Giampiero Mazzocchi, Alessandro Monteleone, Fabio Pierangeli, Roberta Sardone, Serena Tarangioli, Milena Verrascina (CREA PB); Michele Di Domenico, Antonella Finizia, Linda Fioriti, Cosimo Montanaro, Maria Nucera, Mariella Ronga, Tiziana Sarnari, Mario Schiano Lo Moriello, Paola Parmigiani. (ISMEA)

Data: Maggio 2021

Il documento fa riferimento alle proposte regolamentari presentate dalla Commissione nel giugno 2018. Per maggior dettagli si rimanda al seguente link <https://www.reterurale.it/PACpost2020/percorsoUE>



INDICE

Introduzione	4
Gli interventi settoriali, strategie consolidate e novità della PAC 2023-2027	5
Contesto, SWOT e individuazione delle esigenze: il metodo di lavoro	6
Step 1 - Analisi di contesto e SWOT.....	8
Step 2 - Individuazione delle esigenze e raccordo con tavola delle esigenze regionali	9
Step 3.a - Definizione della strategia d'intervento	10
Step 3.b - Individuazione degli strumenti di intervento	10
Step 4 - Descrizione degli interventi settoriali.....	11
Gli output dei tavoli di lavoro	12
La gestione dei tavoli di lavoro	12
Materiali prodotti dalla Rete Rurale Nazionale (in progress).....	13
Bibliografia	15
ALLEGATO 1 – Set esigenze generali individuate (versione del 24 aprile 2021, cliccare sul link).....	16
ALLEGATO 2 – Scheda tipo Intervento settoriale	17



Introduzione

La proposta di regolamento sulla PAC post 2020 [COM(2018) 392 final] presenta diverse novità, tra le più evidenti la definizione di una strategia di intervento che contempli tutti gli strumenti messi a disposizione a livello unionale. Pertanto, il Piano strategico Nazionale dovrà definire per ogni Obiettivo della PAC la strategia che si intende attuare e le modalità (politiche) con cui si interviene. Gli artt. 96 e 97 della proposta di regolamento sul futuro Piano Strategico della PAC (figura 1) descrivono il percorso da seguire per la definizione di strategia e interventi definendo un quadro logico in cui la determinazione del singolo intervento deve dipendere da una specifica esigenza debitamente dimostrata.

Figura 1 - Il percorso per la definizione degli interventi del PSN per Obiettivo strategico della PAC 2023-2027



Fonte: nostre elaborazioni

Nonostante la strategia debba essere definita per Obiettivo Specifico (OS), è altrettanto vero che essa non può prescindere da un'analisi che contempli gli interventi settoriali. L'art. 97 della proposta di regolamento stabilisce che per gli interventi settoriali di cui al Capo III della proposta di regolamento, fatta eccezione per il pagamento per il cotone, *“devono essere intesi ad affrontare la situazione dell'area interessata sulla scorta di una solida logica d'intervento suffragata dalla valutazione ex ante, dall'analisi SWOT e dalla valutazione delle esigenze”* (art. 97.1, b).

Inoltre, sempre nello stesso articolo 97 si dice che la strategia di intervento fornisce: *“una panoramica degli interventi relativi al settore, compresi gli interventi di sostegno accoppiato al reddito di cui al titolo III, capo II, sezione 3, sottosezione 1, e gli interventi settoriali di cui al titolo III, capo III, che giustifichi la scelta di affrontare i settori interessati, l'elenco degli interventi per settore, la loro complementarità, nonché eventuali ulteriori target finali specifici connessi agli interventi basati sui tipi di interventi settoriali di cui al titolo III, capo III”* (art. 97.2, d), evidenziando la coerenza della strategia e la complementarità degli interventi per gli obiettivi specifici.

L'individuazione delle esigenze di settore è quindi un esercizio che ha il duplice compito da un lato, di accompagnare alcune scelte di intervento specifiche (utilizzo del 3% delle risorse dei pagamenti diretti per nuovi interventi settoriali, utilizzo del pagamento accoppiato), dall'altro, di rivedere gli interventi nei settori già coperti da specifici programmi di sostegno (in particolare OCM vino,



ortofrutta, api e olio d'oliva) che in questa fase programmatica potranno contare su un approccio sistemico che mette l'intera PAC a disposizione dei fabbisogni di comparti e filiere.

In tale contesto, la recente costituzione da parte del Mipaaf di sette Tavoli di lavoro settoriali (vino, olio, ortofrutta, miele, zootecnia, cereali e produzioni vegetali, pagamenti diretti) cui partecipa lo stesso Ministero insieme agli esperti della RRN, rende necessaria la definizione di un piano di lavoro comune e che, al contempo assicuri la coerenza con il quadro complessivo che si sta definendo per quanto riguarda le esigenze generali del settore agroalimentare per la PAC 2023-27.

Il presente documento è finalizzato a descrivere un approccio metodologico attraverso cui arrivare alla definizione delle esigenze e delle priorità di intervento legati agli interventi settoriali di cui al Capo III della proposta di regolamento.

La definizione di tale metodologia non può prescindere dalle attività già svolte, infatti il percorso per la stesura del PSN 2023-2027 è già stato avviato e, ad oggi, sono stati prodotti dalla RRN (<https://www.reterurale.it/PACpost2020/percorsonazionale>):

- 10 Policy brief, di cui 9 legati agli OS della nuova PAC e 1 sul sistema della conoscenza e digitalizzazione, corredati da diversi documenti di approfondimento, che definiscono la cornice di riferimento in cui si troverà ad agire il Piano;
- l'analisi SWOT per Priorità e OS;
- un documento che illustra il percorso partecipativo che ha condotto a una prima individuazione delle esigenze generali di intervento per la PAC 2023-2027;
- il documento ***Verso la Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo*** che delinea i principali obiettivi strategici nazionali verso cui indirizzare le politiche e gli interventi.

Tutti questi documenti sono stati discussi con le Regioni e Province Autonome e informalmente trasmessi alla Commissione europea che ha fornito apposite raccomandazioni. Pertanto, dal punto di vista strettamente metodologico sarà opportuno attenersi ove possibile nei tavoli di lavoro settoriali, alle metodologie già utilizzate, coerenti con il percorso logico richiesto dal Regolamento sui Piani strategici nazionali. In questo modo le strategie settoriali "verticali" rappresentano allo stesso tempo elementi orizzontali di una programmazione generale, convergendo nell'elaborazione del Piano strategico nazionale.

Gli interventi settoriali, strategie consolidate e novità della PAC 2023-2027

Il Piano strategico della PAC 2023-2027 dovrà descrivere obbligatoriamente gli interventi che intende attuare attraverso il FEAGA nel settore ortofrutticolo, apistico e vitivinicolo, mentre ha la facoltà di decidere se attuare interventi specifici per il settore del luppolo, dell'olio di oliva e delle olive da tavola e per altri settori tra quelli di cui al Reg. 1308/2013.

La descrizione dei settori in cui intervenire facoltativamente dovrà tener conto, in particolare:

- Per l'olio di oliva, della necessità di scegliere quale modello di sostegno adottare tra quelli messi a disposizione, posto che non è possibile mantenere lo *status quo* (gli attuali programmi di attività triennali). Ognuna delle opzioni a disposizione presenta pro e contro che andranno attentamente valutati in relazione alle esigenze alle quali si intende fare fronte;



- Per gli altri settori, della possibilità di attuare nuovi interventi in settori che ne sono al momento sprovvisti secondo un modello che ricalca quello ortofrutticolo e che quindi si basa sulle Organizzazioni di produttori e su Programmi operativi. Si tratta di una importante novità della nuova PAC, in quanto permette di agire su settori sprovvisti di misure tipo OCM e di rafforzare la posizione degli agricoltori nella catena del valore. La loro efficacia però dipende dalla capacità del settore di aderire alla logica del modello ortofrutta. Questi nuovi interventi sono finanziati con una trattenuta sul massimale per i pagamenti diretti pari al massimo al 3% (secondo il Consiglio, elevabile al 5%).

Inoltre, sempre riguardo alle questioni settoriali sarà necessario definire se l'Italia intende avvalersi o meno della facoltà di concedere un sostegno accoppiato al reddito e per quali settori e/o produzioni. Il sostegno accoppiato potrà essere concesso solo se i settori, le produzioni o i tipi specifici di attività agricola che essi comportano sono importanti per ragioni economiche, sociali o ambientali.

In aggiunta, anche per gli interventi cofinanziati dal FEASR occorrerà pervenire ad una declinazione delle esigenze e degli interventi in chiave settoriale, in coerenza e complementarità con le scelte sopra descritte, al fine di rendere pienamente efficace l'azione del Piano Strategico.

Per gli altri settori la sfida è quella di innovare l'intervento rispetto alle novità proposte dalla PAC 2023-27 e da Farm to fork e, più in generale dal Green Deal mantenendo, al contempo gli elementi vincenti delle strategie ad oggi adottate.

Contesto, SWOT e individuazione delle esigenze: il metodo di lavoro

Nell'ambito del PSN, gli Stati membri dovranno fornire una panoramica degli interventi relativi ai settori, dalla quale dovrà emergere il perché si è scelto di intervenire in quel settore, come si intende intervenire - mettendo in evidenza la coerenza, complementarità, compatibilità e sinergia degli interventi - e per fare cosa, indicando i target finali e intermedi, più eventuali altri target specifici settoriali.

L'aspetto fondamentale da mettere in rilievo, tuttavia, è che per poter intervenire in un settore e cogliere le opportunità offerte dalla riforma della PAC occorrerà costruire una logica di intervento solida e coerente. A questo scopo, la necessità di intervenire nel settore dovrà emergere già dall'analisi SWOT, a partire dalla quale verranno individuate le esigenze per ciascun obiettivo specifico, verrà loro assegnato un ordine di priorità e verrà definita la strategia di intervento (figura 2).

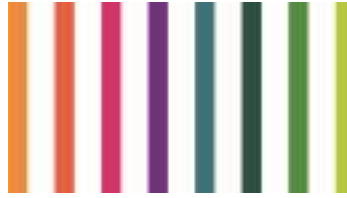


Figura 2 - La logica dell'intervento nel Piano Strategico



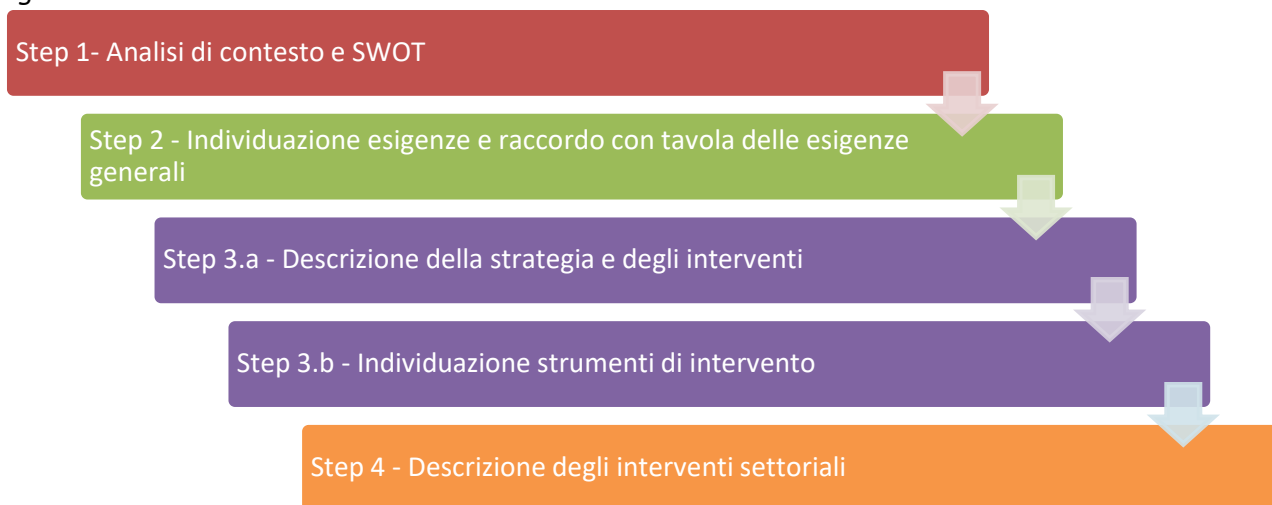
Fonte: nostre elaborazioni

I Tavoli di lavoro hanno dunque l'obiettivo di individuare la strategia e gli interventi settoriali (compreso il pagamento accoppiato) della PAC che, a loro volta, dovranno basarsi sulle esigenze correlate all'analisi SWOT e ai policy brief. Il lavoro da svolgere, così come previsto dagli artt. 96 e 97 della proposta di regolamento, dovrà essere il seguente:

- Step 1: la **definizione del contesto** di partenza e la definizione attraverso l'**analisi SWOT**, di punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità del settore in oggetto;
- Step 2: l'**individuazione delle esigenze** che troveranno giustificazione nelle evidenze emerse dalla SWOT;
- Step 3.a: la **descrizione della strategia e degli interventi** necessari a soddisfare le esigenze emerse;
- Step 3.b: l'**individuazione degli strumenti** messi a disposizione dalla PAC che meglio possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo. Infatti, non va dimenticato che il PSN offre l'opportunità di mettere a servizio di una esigenza un set di interventi composito sia per tipologie di azione sia per modalità di finanziamento;
- Step 4: la **descrizione degli interventi** settoriali.



Figura 3 - Il metodo di lavoro



Fonte: nostre elaborazioni

Step 1 - Analisi di contesto e SWOT

Le indicazioni regolamentari pongono forte enfasi sull'importanza della redazione del PSN e, in particolare, sul corretto utilizzo dello strumento della analisi SWOT. Essa si basa sulla situazione dell'area interessata dal Piano e comprende, per ciascun obiettivo (generale, trasversale e specifico) una descrizione generale ed esauriente della situazione corrente (e prospettica) dell'area sia con riferimento al contesto interno, da cui discende l'esame dei punti di forza e debolezza, sia rispetto al contesto esterno ovvero le opportunità e le minacce, che possono influire tanto sui punti di forza quanto sui punti di debolezza del contesto interno.

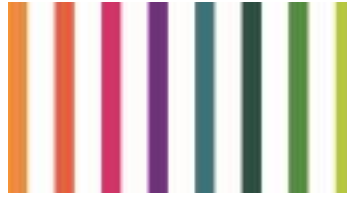
Le analisi SWOT ad oggi svolte si rifanno alla metodologia riportata nel documento della RRN "L'analisi SWOT per la costruzione delle strategie regionali e nazionale per la PAC post 2020" e per ciascun obiettivo evidenziano:

- a) i punti di forza individuati nella zona coperta dal Piano;
- b) le carenze individuate nella zona coperta dal Piano;
- c) le opportunità individuate nella zona coperta dal Piano;
- d) le minacce individuate nella zona coperta dal Piano;
- e) se del caso, un'analisi degli aspetti territoriali che metta in evidenza i territori su cui gli interventi si concentrano in modo specifico;
- f) **se del caso, un'analisi degli aspetti settoriali, in particolare per i settori oggetto di interventi specifici e/o programmi settoriali.**

Alcune considerazioni settoriali sono già presenti nelle SWOT generali, nello stesso tempo il confronto con le Regioni e la Commissione europea ha evidenziato la necessità di integrare il lavoro svolto con indicazioni più specifiche riguardanti i settori, tese a giustificare tutti gli interventi inerenti al Capo III della Proposta di regolamento che l'Italia intende attivare.

Le SWOT per settore seguiranno l'impostazione utilizzata per la SWOT generale e dovranno, in particolare, evidenziare:

- le questioni specifiche per singolo settore;
- per gli elementi già presenti nella SWOT generale, le specificità settoriali o di filiera.



L'analisi SWOT settoriale potrà contare su una serie di documenti di approfondimento prodotti dalla RRN (vedere tabella in coda al documento) e messi a disposizione dei tavoli che descrivono le principali dinamiche che hanno caratterizzato le performance settoriali negli ultimi anni. Gli stessi potranno/dovranno essere integrati dalla letteratura scientifica di settore e da alcune analisi relative al settore contenute nei Policy Brief.

I Tavoli avranno anche il compito di mettere in evidenza eventuali carenze informative e colmarle attraverso l'analisi della letteratura di settore, analisi specifiche, promuovendo incontri con stakeholder, etc..

Step 2 - Individuazione delle esigenze e raccordo con tavola delle esigenze regionali

Secondo il percorso di lavoro delineato dagli artt. 96 e 97 della proposta di regolamento, l'analisi SWOT dovrebbe offrire le evidenze sulla base delle quali giustificare le esigenze. Queste ultime andrebbero indicate e descritte a prescindere dal fatto che il Piano intenda affrontarle.

La RRN ha già messo a punto una metodologia¹ che, attraverso un percorso di condivisione con le Regioni e Province Autonome, ha portato alla definizione di un primo set di esigenze collegate agli obiettivi specifici della PAC (allegato 1). La stessa si è basata sulle analisi dei PB, ma ha tenuto in considerazione anche le lezioni apprese nel periodo di programmazione 2014-2020, in particolare per i PSR (figura 4).

Figura 4 - L'identificazione delle esigenze per 9+1 OS



Fonte: Cagliero et al.

In questa fase successiva, occorre aggiornare l'elenco delle esigenze per tener conto delle dinamiche settoriali. Questo esercizio si basa sulle analisi di contesto e sulla SWOT e potrà/dovrà prendere in considerazione qualsiasi altro documento utile: valutazione dei Piani nazionali di settore, risultati di incontri con gli attori della filiera, incontri con il partenariato istituzionale, position paper della filiera, letteratura di settore, etc.

L'esercizio dovrà evidenziare tutti gli elementi che siano in grado di giustificare perché si sia scelto di affrontare determinati settori e, in particolare, sottolineare:

- Esigenze specifiche rispetto a quelle già individuate;
- Questioni specifiche inerenti al dato settore in relazione ad esigenze già individuate;

¹ Angeli S. et al.: *La definizione delle esigenze nel Piano Strategico della PAC*, Rete Rurale Nazionale, Roma 12/2020.



- Grado di priorità delle esigenze individuate.

Le esigenze di natura settoriale derivanti da questo step saranno messe a confronto e, ove possibile, collegate alle esigenze generali già identificate. Operativamente, le esigenze settoriali saranno ricondotte e considerate come pertinenti delle esigenze generali del sistema agricolo, forestale e agro-alimentare già identificate. Questo si rende necessario per evitare una moltiplicazione di fabbisogni (con la conseguente perdita di semplificazione ed efficacia del processo di *policy-making*), e affinché si ricerchino il più possibile le sinergie con gli elementi identificati come meritori di attenzione strategica da parte del PSN.

Nei casi in cui tali correlazioni e sinergie siano assenti o talune esigenze siano particolarmente specifiche di uno o più settori, le esigenze settoriali saranno aggiunte alla lista di esigenze generali, tuttavia operando il più possibile per aggregazioni e clusterizzazioni di esigenze per una maggiore efficacia del processo. Il principio generale che dovrebbe animare questo processo risiede infatti nella capacità di razionalizzare e semplificare le esigenze dei vari settori. Questo deve avvenire nel giusto riconoscimento delle specificità che riguardano le diverse filiere del nostro Paese, tenendo tuttavia presente che la capacità di assumere scelte efficaci ed incisive è direttamente proporzionale alla chiarezza, trasparenza e semplificazione del processo di costruzione della politica. Inoltre, le singole specificità saranno debitamente prese in considerazione nelle fasi di programmazione a valle del PSN, che invece dovrebbe delineare indicazioni strategiche di intervento ben identificabili e valide trasversalmente per più settori.

Step 3.a - Definizione della strategia d'intervento

Una volta individuate le esigenze, secondo quanto previsto dall'art. 97, queste supporteranno:

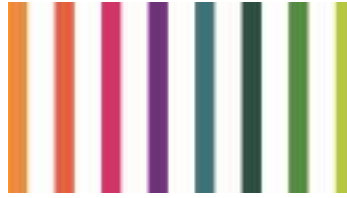
- la definizione della strategia di intervento definendo prima di tutto il quadro delle azioni che si intende attivare e sostenendo la costruzione dei valori target di riferimento per ogni obiettivo specifico del PSN;
- le modalità tramite le quali gli interventi raggiungeranno i target specifici;
- la definizione delle risorse ritenute idonea per il raggiungimento del target finale.

In particolare, per gli interventi settoriali, la strategia dovrà riportare una panoramica degli interventi, compresi quelli di sostegno accoppiato al reddito nel caso si intenderà adottarli, che spieghi perché si è scelto di affrontare determinati settori, riporti l'elenco degli interventi settoriali, la loro complementarità ed eventuali target finali specifici che si intende stabilire.

Sarà compito dei singoli tavoli prospettare una o potenziali strade alternative di strategia di intervento per settore rispetto alle esigenze precedentemente registrate. Tali proposte dovranno essere in linea con quanto già definito dal documento "*Verso la Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibili e inclusivo*" che delinea un primo contesto strategico verso cui indirizzare le politiche e gli interventi e con gli altri documenti che man mano verranno prodotti.

Step 3.b - Individuazione degli strumenti di intervento

La definizione degli strumenti di intervento settoriali non deve prescindere dall'approccio sistemico cui è affidata la programmazione. Il PSN è un documento complesso che mette a servizio delle esigenze di intervento individuate tutti gli strumenti della PAC. Pertanto, una volta individuata la strategia di intervento sarà necessario collegarla alle diverse tipologie di intervento contemplate dal Piano al fine di definire complementarità, demarcazione e integrazione degli strumenti rispetto all'obiettivo di riferimento.



Gli interventi dovranno essere individuati in modo tale da garantire la coerenza con la logica di intervento. A tal fine, la RRN sta sviluppando un quadro sinottico descrittivo della logica di intervento che mira a legare gli obiettivi specifici della PAC con gli item della SWOT, le esigenze e gli ambiti di intervento individuati nel documento ***Verso la Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo*** (pagamenti diretti, misure di mercato, sviluppo rurale e PNRR).

Il lavoro descritto nei punti precedenti, almeno nelle fasi di raccordo tra esigenze settoriali e quelle generali potrà avvalersi della scheda tipo prodotta dall'ISMEA (Figura 5) nel quadro delle attività della RRN, che dovrebbe tradursi in un primo quadro sinottico a supporto della strategia settoriale e della relativa definizione degli interventi e raccordarsi con il quadro sinottico generale delle esigenze di cui all'allegato 1.

Tra il quadro sinottico settoriale e quello complessivo dovrà essere garantita identica struttura e integrabilità.

Figura 5 - Scheda di raccordo

Esigenza generale per OS	Esigenza di settore per OS	SWOT settore	Descrizione possibili strumenti	Strumenti			
				PD	Politica settoriale	Sviluppo Rurale	Altre politiche
Ex. 1							

Fonte: Ismea

Nello schema gli strumenti indicati nelle ultime 4 colonne della figura 5 (qui presentati in maniera aggregata), sono declinati per i tipi di interventi definiti nella proposta di Regolamento. Lo scopo infatti è avere un quadro del mix di tipi d'interventi che potrebbero essere teoricamente messi in campo, singolarmente o in combinazione, per rispondere alle esigenze individuate per ciascun OS. I tipi di intervento riportati nello schema sono così aggregati:

- Pagamenti diretti (pagamento base ed eventuali pagamenti per giovani, redistributivo ecc.) soggetti alla condizionalità rafforzata;
- Aiuti accoppiati;
- Pagamenti diretti per gli ecoschemi;
- Interventi settoriali e OCM di settore;
- Gestione del rischio;
- Impegni agro-climatici-ambientali;
- Indennità per vincoli naturali e svantaggi territoriali;
- Sostegno agli investimenti;
- Insediamenti di Giovani e nuove imprese;
- Cooperazione;
- Scambio di conoscenze e informazioni.

Step 4 - Descrizione degli interventi settoriali

La descrizione degli interventi dovrà contenere tutti gli elementi di cui all'art.99 della proposta di regolamento.

La stessa Commissione europea offre uno schema tipo (CAP plan template - WK 11284/2018 ADD 1) che potrà essere di supporto alla compilazione del singolo intervento settoriale (allegato 2). In generale le informazioni che contribuiscono alla descrizione dell'intervento sono:



- La descrizione del tipo di intervento in cui rientra;
- La Descrizione del campo di applicazione territoriale;
- il disegno o i requisiti specifici che garantiscono un contributo efficace agli obiettivi specifici della PAC;
- Le condizioni di ammissibilità;
- Per i tipi di interventi relativi agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, il modo in cui si rispettano i vincoli dell’Accordo sull’Agricoltura dell’OMC;
- Gli output annuali previsti;
- L’importo unitario del sostegno annuale previsto, la sua giustificazione, le modalità di calcolo, le eventuali differenziazioni territoriali;
- La dotazione finanziaria annuale e complessiva;
- Se rientra o meno tra gli aiuti di Stato.

Gli output dei tavoli di lavoro

Le fasi di lavoro sopra descritte dovrebbero portare alla produzione da parte del Tavolo di un documento sintetico che riassume:

- le **principali esigenze settoriali** in relazione alle esigenze generali già individuate e di cui all’allegato 1
- **una** breve descrizione della strategia e degli obiettivi che si intende raggiungere in linea con la Strategia nazionale già delineata nel documento **“Verso la Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo”**
- la **descrizione degli interventi** ritenuti più idonei al raggiungimento dell’obiettivo in una logica di intervento che guardi a tutte le misure/azioni previste dal PSN
- eventuali raccomandazioni di cui tener conto nella definizione del PSN.

Tutti gli altri eventuali prodotti del Tavolo saranno allegati al documento di cui sopra al fine di dare la possibilità di ulteriori approfondimenti qualora ce ne sia bisogno nella stesura del PSN.

La gestione dei tavoli di lavoro

Al fine di rendere più funzionale l’organizzazione e la gestione dei tavoli si suggerisce di:

- individuare una segreteria tecnica che si occupi di convocare il tavolo, definire l’o.d.g., gestire il materiale di lavoro. La stessa potrebbe essere assegnata congiuntamente a un rappresentante Mipaaf e a uno della RRN;
- convocare riunioni settimanali visti i tempi dati o comunque per registrare gli avanzamenti di volta in volta raggiunti;
- programmare eventuali incontri di confronto con le Regioni;
- valutare la necessità di interfacciarsi con gli attori del settore, esperti o i colleghi che si occupano di altre parti del PSN al fine di definire quanto più possibile un percorso univoco e coerente.



Materiali prodotti dalla Rete Rurale Nazionale (in progress)

(Cliccando sui documenti sottolineati si accede direttamente al download. Gli altri sono stati archiviati nelle cartelle Teams dei tavoli)

Documenti metodologici PSN 23-27
La definizione delle esigenze nel Piano Strategico della PAC.
<u>SCARICA IL DOCUMENTO METODOLOGICO "L'ANALISI SWOT PER LA COSTRUZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI E NAZIONALE DELLA PAC POST-2020" (2.9 MB)</u>
Verso una prioritizzazione delle esigenze nel Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027
<u>SCARICA IL DOCUMENTO "VERSO LA STRATEGIA NAZIONALE PER UN SISTEMA AGRICOLO, ALIMENTARE FORESTALE SOSTENIBILE E INCLUSIVO" (620.48 KB)</u>
Policy Brief
<u>POLICY BRIEF 1 - GARANTIRE UN GIUSTO REDDITO (1.72 MB)</u>
<u>POLICY BRIEF 2 - AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ (1.52 MB)</u>
<u>POLICY BRIEF 3 - RIEQUILIBRARE LA FILIERA (1.2 MB)</u>
<u>POLICY BRIEF 4 - CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI (2.2 MB)</u>
<u>POLICY BRIEF 5 - TUTELARE L'AMBIENTE (6.45 MB)</u>
<u>POLICY BRIEF 6 - CONSERVARE I PAESAGGI E LA BIODIVERSITÀ (2.28 MB)</u>
<u>POLICY BRIEF 7 - SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE (1021.95 KB)</u>
<u>POLICY BRIEF 8 - RIVITALIZZARE LE AREE RURALI (2.83 MB)</u>
<u>POLICY BRIEF 9 - PROTEGGERE LA SALUTE E LA QUALITÀ DEL CIBO</u>
<u>POLICY BRIEF AKIS - SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIGITALIZZAZIONE</u>
<u>POLICY BRIEF OGI - LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE</u>
SWOT
<u>SWOT 1 - GARANTIRE UN GIUSTO REDDITO</u>
<u>SWOT 2 - AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ</u>
<u>SWOT 3 - RIEQUILIBRARE LA FILIERA</u>
<u>SWOT 4 - CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI</u>
<u>SWOT 5 - TUTELARE L'AMBIENTE</u>
<u>SWOT 6 - CONSERVARE I PAESAGGI E LA BIODIVERSITÀ</u>
<u>SWOT 7 - SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE</u>
<u>SWOT 8 - RIVITALIZZARE LE AREE RURALI</u>
<u>SWOT 9 - PROTEGGERE LA SALUTE E LA QUALITÀ DEL CIBO</u>
<u>SWOT AKIS - SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIGITALIZZAZIONE</u>
OLIO DI OLIVA E OLIVE DA TAVOLA
L'ITALIA E LA PAC POST 2020: FABBISOGNI E STRUMENTI PER UNA NUOVA STRATEGIA DEL SETTORE OLIVICOLA-OLEARIO (dicembre 2020) https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22568
LA COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA OLIVICOLA. ANALISI DELLA REDDITIVITÀ E FATTORI DETERMINANTI (dicembre 2020) https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22376
STUDIO SULLA COMPLEMENTARIETÀ TRA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE E DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO DELL'OLIO DI OLIVA E OLIVE DA TAVOLA (settembre 2018) https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18641
Scheda di settore Ismea http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3523#MenuV
L'ANALISI DELLE PROPOSTE DELLA PAC 2023-2027 PER IL SETTORE OLIVICOLA-OLEARIO
VINO



FABBISOGNI E STRUMENTI DI INTERVENTO NEL SETTORE VITIVINICOLO ITALIANO ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DELLA NUOVA PAC (dicembre 2020)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22419>

IL MERCATO DEL VINO IN ITALIA E NEL MONDO PRIMA E DOPO IL COVID-19 (dicembre 2020)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22350>

IL SETTORE VITIVINICOLO ALLA SFIDA DELLA PAC POST-2020: COMPLEMENTARIETÀ DEGLI INTERVENTI TRA I E II PILASTRO E PROSPETTIVE (dicembre 2018, aggiornamento marzo 2020)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19064>

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20874>

Scheda di settore Ismea

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3525#MenuV>

ORTOFRUTTA

L'ITALIA E LA PAC POST 2020: CONTRIBUTO ALL'ANALISI DI CONTESTO E ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DEL SETTORE ORTOFRUTTA (dicembre 2020)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22485>

LA COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA AGRUMICOLA IN ITALIA (aprile 2020)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21126>

IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO ALLA SFIDA DELLA NUOVA PAC: COMPLEMENTARIETÀ DEGLI INTERVENTI TRA I E II PILASTRO E PROSPETTIVE (dicembre 2018)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19364>

Schede di settore Ismea

Agrumi: <http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3509#MenuV>

Frutta: <http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3508#MenuV>

Frutta in guscio: <http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3510#MenuV>

Ortaggi, legumi e patate: <http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3507#MenuV>

CEREALI E SEMI OLEOSI

I costi di produzione, essiccazione e stoccaggio del mais (gennaio 2021)

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11204>

La catena del valore della pasta e del pane (ottobre 2019)

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9897>

Censimento delle strutture di stoccaggio (ottobre 2019)

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9932>

Costi di trasformazione dell'industria del frumento (maggio 2019)

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9493>

Costi di produzione del frumento (marzo 2019)

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9289>

LA COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA DEL FRUMENTO DURO (dicembre 2018)

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19079>

La domanda delle industrie molitorie e mangimistiche (giugno 2015)

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10989>

Scheda di settore Ismea

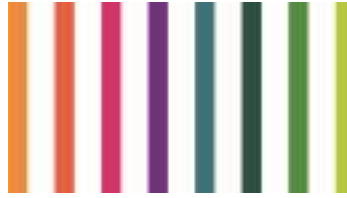
<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3524#MenuV>

MIELE

Annuario dell'agricoltura italiana 2018 - Cap.11 Il Miele e le api

https://www.crea.gov.it/documents/68457/0/Annuario_2019_LIBRO_WEB_01.pdf/b67002c9-f343-401d-529a-65de1571e04e?t=1579598887798

Scheda di settore Ismea



http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11015
FILIERE ZOOTECNICHE
L'ITALIA E LA PAC POST 2020: CONTRIBUTO ALL'ANALISI DI CONTESTO PER GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELL'OG1. APPROFONDIMENTI SETTORIALI: FILIERE ZOOTECNICHE (aprile 2021) https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22561
LA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE SUINICOLO. IL QUADRO DEL SETTORE, I TREND EMERGENTI E GLI STRUMENTI A SUPPORTO DEL RILANCIO DELLA FILIERA NAZIONALE (dicembre 2020) https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22294
LA COMPETITIVITÀ DELLA FILIERA OVINA IN ITALIA (dicembre 2018) https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19086
LA COMPETITIVITÀ DELL'ALLEVAMENTO BOVINO DA CARNE IN ITALIA. SISTEMI AZIENDALI A CONFRONTO (marzo 2017) https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16998

Bibliografia

- Angeli S., Cagliari R., De Franco R., Mazzocchi G., Monteleone A., Tarangioli S.: *La definizione delle esigenze nel Piano Strategico della PAC*. Rete Rurale Nazionale 2014-2020, Mipaaf, Roma, 12/2020
- Bolli M., Cagliari R., Cisilino F., Cristiano S., Licciardo F.: *L'analisi SWOT per la costruzione delle strategie regionali e nazionale per la PAC post 2020*. Rete Rurale Nazionale 2014-2020, Mipaaf, Roma, 03/2019
- European Commission: CAP Plan Template - WK 11284/2018 ADD1. Bruxelles, 2018.
- Mazzocchi G., Cagliari R., Angeli S., Monteleone A., Tarangioli S., *Verso una prioritizzazione delle esigenze nel Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027*. Rete Rurale Nazionale 2014-2020, Mipaaf, Roma 05/2021.
- Rete Rurale Nazionale, *Verso la Strategia nazionale per un sistema agricolo, alimentare e forestale sostenibili e inclusivo*. Mipaaf, Roma, Aprile 2021

Siti web

- Per Policy Brief e documenti di settore: <https://www.reterurale.it/PACpost2020/percorsonazionale>
- Per i dati utili alle analisi di contesto regionali: [Osservatori RRN - Indicatori di competitività - Osservatori RRN-Ismea \(ismeamercati.it\)](#).



ALLEGATO 1 – Set esigenze generali individuate (versione del 24 aprile 2021, cliccare sul link)

[Lista esigenze](#)



ALLEGATO 2 – Scheda tipo Intervento settoriale

Fondo: FEAGA

Tipo di intervento: *va indicato il tipo di intervento in cui rientra*

Copertura territoriale: Nazionale

Obiettivi specifici di riferimento e dove rilevanti obiettivi settoriali:

Indicatore di risultato:

Beneficiari:

- Descrizione dell'intervento rispetto al contributo che sarà in grado di dare all'OS di riferimento
- Identificazione di criteri base di riferimento (es. condizionalità, requisiti minimi di gestione, ecc.)
- Condizioni di eleggibilità
- Metodo con cui si calcola il contributo/supporto/aiuto (incluse le differenze per gruppi di territori) e, dove rilevante, breve spiegazione del perché le risorse assegnate sono adeguate al raggiungimento dell'obiettivo.

Unit amount(s) del supporto prevista o allocazione finanziaria indicative per intervento

Unit amount o Finanziamento previsto Intervento	2023	2024	2025	2026	2027

Giustificazione del supporto

- Variazione massima (%) o amount massimo, dove applicabile (% o EUR): _____

Output annuale pianificato	2023	2024	2025	2026	2027
Indicatore 1					

Finanziamento totale indicativo per intervento

Finanziamento totale indicativo per intervento	2023	2024	2025	2026	2027



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma



Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

